

Interrogazione n. 308

presentata in data 8 giugno 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Persistente inattività dell'Osservatorio regionale sul disagio giovanile e sulla devianza minorile nonostante il crescente allarme sociale derivante dai fenomeni di violenza giovanile, disagio psichico e dipendenze

a risposta orale

Premesso che

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1597 dell'11 dicembre 2019 è stato istituito l'Osservatorio regionale sul disagio giovanile, quale strumento di monitoraggio, analisi, coordinamento e proposta sulle problematiche che interessano il mondo adolescenziale e giovanile;
- tale organismo era stato concepito per raccogliere dati, individuare tendenze emergenti, favorire il raccordo tra istituzioni e supportare la programmazione regionale attraverso una lettura integrata dei fenomeni che coinvolgono i minori e i giovani;
- nella seduta del Consiglio regionale del 16 dicembre 2025 è stata discussa un'interrogazione dello scrivente avente ad oggetto la mancata operatività dell'Osservatorio;
- nel corso della discussione l'Assessore alle Politiche sociali Paolo Calcinaro ha riconosciuto l'importanza dello strumento e ha assunto l'impegno ad attivarsi per ripristinarne il funzionamento e rilanciarne l'attività;

Considerato che

- a distanza di oltre sei mesi da tale impegno non risultano pubblicamente disponibili relazioni, report, programmi di attività, convocazioni periodiche o altri atti che attestino una reale ripresa delle funzioni dell'Osservatorio;
- continua pertanto a permanere una situazione di sostanziale inattività di uno strumento che la stessa Regione aveva ritenuto necessario istituire per affrontare fenomeni sociali sempre più complessi;
- nel frattempo il quadro sociale appare ulteriormente aggravato da episodi di violenza giovanile, aggressioni tra minori, fenomeni riconducibili alle cosiddette "baby gang", comportamenti autolesivi, disagio psichico adolescenziale, isolamento sociale, dipendenze da dispositivi digitali e utilizzo problematico dei social network;
- numerosi fatti di cronaca verificatisi anche nelle Marche negli ultimi mesi hanno riportato al centro del dibattito pubblico la fragilità di una parte del mondo giovanile e la necessità di politiche di prevenzione strutturate e coordinate;

Rilevato che

- il disagio giovanile rappresenta oggi una delle principali emergenze sociali ed educative e richiede un approccio multidisciplinare che coinvolga scuola, servizi sociali, sistema sanitario, enti locali, Terzo settore e giustizia minorile;
- l'assenza di un organismo regionale stabile di osservazione e coordinamento determina una dispersione delle informazioni disponibili, rende più difficile la lettura dei fenomeni emergenti e indebolisce la capacità di programmare interventi efficaci;

- la Regione Marche continua pertanto a essere priva di uno strumento essenziale per comprendere e affrontare dinamiche che incidono profondamente sulla qualità della vita delle giovani generazioni e sulla sicurezza delle comunità locali;

Considerato altresì che

- appare particolarmente grave che proprio mentre cresce la preoccupazione delle famiglie, delle scuole, degli operatori sociali e degli amministratori locali per l'evoluzione dei fenomeni di disagio e violenza giovanile, la Giunta regionale non abbia dato seguito agli impegni assunti in Aula;

- l'inerzia registrata in questi mesi rischia di trasmettere l'idea che la Regione consideri marginale una questione che invece meriterebbe la stessa attenzione riservata alle altre grandi emergenze sociali e sanitarie;

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. quali iniziative concrete siano state adottate dalla Giunta regionale dopo la discussione dell'interrogazione del 16 dicembre 2025 e gli impegni assunti dall'Assessore competente;
2. se l'Osservatorio regionale sul disagio giovanile sia attualmente operativo e, in caso affermativo, quali attività abbia svolto, quante riunioni siano state convocate e quali documenti siano stati prodotti;
3. per quali ragioni non sia stato ancora assicurato il pieno funzionamento dell'Osservatorio nonostante il crescente allarme sociale determinato dai fenomeni di disagio giovanile e violenza minorile;
4. se la Giunta ritenga adeguata la propria azione rispetto a una situazione che vede aumentare le manifestazioni di disagio psichico, ritiro sociale, dipendenze digitali, comportamenti aggressivi e fenomeni di devianza tra gli adolescenti;
5. entro quali tempi la Regione intenda garantire il ripristino della piena operatività dell'Osservatorio e la predisposizione di un rapporto regionale periodico sul disagio giovanile, quale base conoscitiva indispensabile per orientare le politiche pubbliche in materia;
6. se la Giunta intenda convocare un tavolo regionale permanente che coinvolga istituzioni scolastiche, servizi sociali, sistema sanitario, magistratura minorile, forze dell'ordine e Terzo settore al fine di elaborare una strategia regionale integrata per la prevenzione e il contrasto del disagio giovanile.